



**LINEE DI INDIRIZZO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI  
DEL GRUPPO ENEL**

**(approvate dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. in data 7 novembre 2013  
e successivamente aggiornate in data 25 febbraio 2015 e in data 9 febbraio 2016)**

INDICE

<b>1. PRINCIPI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. RUOLO, RESPONSABILITA' E MODALITA' DI COORDINAMENTO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR .....</b>	<b>4</b>
2.1 Il Consiglio di Amministrazione .....	4
2.2 Il Comitato Controllo e Rischi .....	5
2.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione .....	7
2.4 L'Amministratore Incaricato del SCIGR .....	7
2.5 Il Collegio Sindacale .....	8
2.6 Il Responsabile della Funzione Audit .....	10
2.7 Il sistema dei controlli di secondo livello .....	10
2.8 Il Dirigente Preposto .....	11
2.9 L'Organismo di Vigilanza .....	11
2.10 I dipendenti del Gruppo Enel .....	12
<b>3. ATTUAZIONE DEL SCIGR .....</b>	<b>12</b>
3.1 Flussi informativi .....	12
3.2 Modalità di attuazione nelle società controllate .....	12

## 1. PRINCIPI GENERALI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (“**SCIGR**”) di Enel S.p.A. (“**Enel**” o la “**Società**”) e del gruppo ad essa facente capo (il “**Gruppo Enel**” o il “**Gruppo**”) è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell’ambito del Gruppo.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo ed è ispirato alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale. In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed è definito coerentemente al modello “*Internal Controls – Integrated Framework*” emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. *COSO Report*), che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l’analisi e la valutazione integrata dell’efficacia del SCIGR.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell’impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi. Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo centrale nell’organizzazione aziendale, contribuendo all’adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. La cultura del controllo ha, infatti, una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l’organizzazione aziendale nello sviluppo e nell’applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Il SCIGR, in particolare:

- prevede attività di controllo ad ogni livello operativo e individua con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel medesimo SCIGR;
- prevede la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all’interno delle stesse, al fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni; in particolare, assicura la necessaria segregazione delle attività operative e di controllo in modo da prevenire o, ove ciò non sia possibile, attenuare i conflitti di interesse;
- è integrato, prevedendo la diffusione di un linguaggio comune, l’adozione di metodi e strumenti di misurazione e valutazione dei rischi tra loro complementari, nonché flussi informativi tra le diverse funzioni in relazione ai risultati delle attività di rispettiva competenza;
- intende assicurare sistemi informativi affidabili e idonei ai processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantisce la tracciabilità delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, assicurando nel tempo la ricostruzione delle fonti e degli elementi informativi che supportano tali attività;
- è dotato di procedure (c.d. di “*whistleblowing*”), allineate alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, che disciplinano la possibilità per i dipendenti (nonché i terzi in generale) di segnalare eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e/o delle procedure interne. Tali procedure di “*whistleblowing*” sono caratterizzate dalla presenza di appositi canali informativi che garantiscono l’anonimato del segnalante;

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- evidenza situazioni di anomalia che possano costituire indicatori di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- garantisce che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli di responsabilità nell'ambito dell'azienda, in grado di attivare efficacemente gli opportuni interventi correttivi.

Il SCIGR si articola in tre distinte tipologie di attività:

- il “controllo di linea” o di “primo livello”, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le procedure interne applicabili;
- i controlli di “secondo livello”, affidati a specifiche funzioni aziendali e volti a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, i rischi operativi, i rischi di mercato (quali il rischio *commodity* e i rischi finanziari), i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale e il rischio di (non) conformità;
- l'attività di *internal audit* (controlli di “terzo livello”), avente ad oggetto la verifica della struttura e della funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello.

Il SCIGR è soggetto a esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

## 2. RUOLO, RESPONSABILITA' E MODALITA' DI COORDINAMENTO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR

Di seguito sono indicati i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel SCIGR, il ruolo e le responsabilità loro affidate, nonché le modalità di coordinamento previste nello svolgimento delle rispettive attività.

### 2.1 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Enel svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR. In particolare, al Consiglio di Amministrazione compete, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definire le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- valutare, con cadenza almeno annuale e salvo eventi imprevisti che possano richiedere approfondimenti straordinari volti a verificare l'efficacia dei controlli in relazione a situazioni particolari, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR (come di seguito definito);

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- approvare il Modello di Organizzazione e di Gestione di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (“**Modello 231**”) e le relative modifiche, nonché nominare e revocare i componenti dell'Organismo di Vigilanza contemplato dal medesimo Modello.

Per assicurare un corretto svolgimento dei compiti demandati alla sua responsabilità, il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- individua al proprio interno:
  - uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace SCIGR (l’“**Amministratore Incaricato del SCIGR**”);
  - un comitato controllo e rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del medesimo Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche (il “**Comitato Controllo e Rischi**”);
- nomina e revoca il Responsabile della Funzione *Audit* della Società, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Le relative deliberazioni sono adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte formulate dall'Amministratore Incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (coerentemente con i poteri assegnati a quest'ultimo), previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale;
- previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel (il “**Dirigente Preposto**”), vigilando affinché quest'ultimo disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, così come di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, predisposte dal medesimo Dirigente Preposto;
- esamina il *report* annuale predisposto dall'Organismo di Vigilanza sull'attuazione del Modello 231 nell'ambito del Gruppo, che gli viene trasmesso dal Comitato Controllo e Rischi.

### 2.2 Il Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi di Enel ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al SCIGR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, al Comitato Controllo e Rischi sono attribuiti i seguenti compiti, di natura consultiva e propositiva:

- esprimere il proprio parere nei casi indicati nel precedente paragrafo 2.1 e svolgere gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, supportandolo nell'espletamento delle attività a quest'ultimo demandate dal Codice di Autodisciplina in materia di SCIGR;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la società di revisione ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Audit*;
- svolgere i seguenti compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione:
  - esaminare i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del SCIGR, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il bilancio medesimo;
  - esaminare, congiuntamente al Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità, le principali regole e procedure aziendali connesse al SCIGR e che risultano avere rilevanza nei confronti degli *stakeholder* – con particolare riferimento al Modello 231, al Codice etico, al Piano “tolleranza zero alla corruzione” e alla Politica sui diritti umani – sottoponendo tali documenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte relative alle modifiche del Modello 231 ed alla composizione dell'Organismo di Vigilanza di cui al medesimo Modello.

Inoltre, il Comitato Controllo e Rischi:

- può chiedere alla Funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del SCIGR, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- scambia con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti;
- riceve annualmente dall'Organismo di Vigilanza di cui al Modello 231 un *report* sull'attuazione del medesimo Modello nell'ambito del Gruppo, che trasmette al Consiglio di Amministrazione unitamente alle proprie eventuali valutazioni.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, a sua volta, riceve, al pari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR e del Presidente del Collegio Sindacale:

- le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
- le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*,

che condivide nelle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alla presenza del Responsabile della Funzione *Audit*.

Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi è inoltre informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, circa le verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali richieste alla Funzione *Audit* dall'Amministratore Incaricato del SCIGR

Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi e funzioni coinvolti nel SCIGR, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi.

## **Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Alle suddette riunioni partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della Funzione *Audit*. Il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente ogniqualvolta lo ritengano necessario per affrontare tematiche di comune interesse e, in particolare, allorquando sono chiamati ad esaminare – per quanto di rispettiva competenza – le modalità di predisposizione e i contenuti delle relazioni finanziarie periodiche.

Infine, il Presidente del Comitato Controllo e Rischi riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso.

### **2.3 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enel, ferme restando le ulteriori attribuzioni previste dalla legge, dallo statuto sociale e dall'assetto dei poteri della Società:

- concorre, d'intesa con l'Amministratore Incaricato del SCIGR, alla formulazione al Consiglio di Amministrazione delle proposte relative alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Audit* ed esercita nei confronti di quest'ultimo un ruolo di supervisione;
- è informato, contestualmente al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato del SCIGR, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione *Audit* dal Comitato Controllo e Rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sulla propria attività;
- è informato, contestualmente al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, circa le verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali richieste alla Funzione *Audit* dall'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- riceve, al pari del Presidente del Collegio Sindacale, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore Incaricato del SCIGR:
  - le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
  - le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*;
- cura che gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative formative concernenti, tra l'altro, i principi di corretta gestione dei rischi.

### **2.4 L'Amministratore Incaricato del SCIGR**

L'Amministratore di Enel Incaricato del SCIGR provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della Funzione *Audit*,

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;

- gestire, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, il rapporto funzionale del Responsabile della Funzione *Audit*, ferma restando la dipendenza gerarchica di quest'ultimo dal Consiglio di Amministrazione ed il ruolo di supervisione su di esso esercitato da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- chiedere, ove opportuno, alla Funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Inoltre, l'Amministratore Incaricato del SCIGR:

- è informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione *Audit* dal Comitato Controllo e Rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificamente sulla propria attività;
- riceve, al pari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Presidente del Collegio Sindacale:
  - le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
  - le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*.

### 2.5 Il Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti ad esso assegnati dalla legge, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina in materia di verifica dell'efficacia del SCIGR, il Collegio Sindacale di Enel vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'efficacia del SCIGR;
- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione;



## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, cui Enel dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Enel alle proprie controllate affinché queste ultime forniscano le informazioni necessarie per assicurare alla Società un corretto adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nell'espletamento dei suddetti compiti, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione in occasione:
  - dell'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Audit*;
  - della valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
  - della nomina, della revoca e della definizione della remunerazione del Responsabile della Funzione *Audit*, nonché della verifica che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- può chiedere alla Funzione *Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali;
- scambia con il Comitato Controllo e Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Inoltre, il Presidente del Collegio Sindacale:

- è informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, circa le verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali richieste alla Funzione *Audit* dall'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- è informato, contestualmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato del SCIGR, circa le verifiche su specifiche aree operative richieste alla Funzione *Audit* dal Comitato Controllo e Rischi;
- riceve, al pari del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore Incaricato del SCIGR:
  - le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*, contenenti adeguate informazioni sulle attività svolte da quest'ultimo, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
  - le relazioni su eventi di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile della Funzione *Audit*;

che condivide nelle riunioni del Collegio Sindacale, alla presenza del Responsabile della Funzione *Audit*.

Al fine di garantire un adeguato coordinamento tra i diversi organi e funzioni coinvolti nel SCIGR, è infine previsto che:

- ferma restando la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo da lui designato) partecipi alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci effettivi;
- di regola, il Responsabile della Funzione *Audit* partecipi alle riunioni del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi si riuniscano congiuntamente ogniqualvolta lo ritengano necessario per affrontare tematiche di comune interesse e, in

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

particolare, allorquando sono chiamati ad esaminare – per quanto di rispettiva competenza – le modalità di predisposizione e i contenuti delle relazioni finanziarie periodiche.

### 2.6 *Il Responsabile della Funzione Audit*

Alla Funzione *Audit* compete l'attività di verifica generale sulla struttura e sulla funzionalità del SCIGR.

Il Responsabile della Funzione *Audit* della Società, in particolare:

- predispone con cadenza almeno annuale il piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'esame dell'Amministratore Incaricato del SCIGR ed al Collegio Sindacale e, quindi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitora, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di *audit* e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale;
- dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa. Ferma restando tale dipendenza gerarchica, il Consiglio di Amministrazione ha affidato all'Amministratore Incaricato del SCIGR il compito di gestire il rapporto funzionale del Responsabile della Funzione *Audit*;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

### 2.7 *Il sistema dei controlli di secondo livello*

Nel rispetto delle disposizioni di legge e ispirandosi alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, l'Amministratore di Enel incaricato del SCIGR individua le funzioni aziendali cui sono affidati i controlli di secondo livello e delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi connessi all'operatività del Gruppo.

Ferma la facoltà della Società di adattare l'assetto dei controlli alle necessità operative, oltre che di allinearli ai requisiti normativi e regolamentari *pro-tempore* vigenti, le principali strutture aziendali attualmente preposte dall'Amministratore incaricato del SCIGR all'effettuazione dei controlli di secondo livello sono:

- l'Unità Pianificazione e Controllo di Gestione, incaricata del monitoraggio dell'andamento operativo ed economico-finanziario della Società e del Gruppo, nonché del controllo e della gestione del processo di autorizzazione alla spesa concernente gli investimenti proposti dalle diverse unità di *business* e della verifica dello stato di avanzamento dei medesimi; tale Unità

## Enel – Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

assicura inoltre il processo di identificazione, quantificazione, analisi, prioritizzazione, *reporting* e monitoraggio dei rischi di carattere strategico e di *business*;

- l'Unità *Risk Control*, che assicura l'efficace implementazione a livello di Gruppo del processo di identificazione, quantificazione, analisi, prioritizzazione, *reporting* e controllo dei rischi finanziari, *commodity* e di credito, nonché la coerenza e l'omogeneità a livello di Gruppo nell'implementazione di *policy* e procedure volte ad assicurare il rispetto della regolamentazione finanziaria (relativa alla negoziazione di strumenti finanziari o finalizzata a garantire la trasparenza e l'integrità dei mercati), anche mediante il coordinamento dell'apposito comitato di Gruppo (c.d. "*Financial Regulation Committee*");
- il Comitato Rischi di Gruppo, presieduto dall'Amministratore Delegato della Società, che ha la responsabilità di approvare le *policy* e i limiti di Gruppo e delle singole *Region/Country/Business Line* per i rischi finanziari, *commodity* e di credito, nonché di autorizzare l'eventuale superamento di detti limiti oltre determinate soglie. Inoltre, tale Comitato definisce gli indirizzi per la gestione dei rischi in questione, individuando azioni di intervento a seguito di operazioni straordinarie o rilevanti, situazioni di particolare complessità o criticità, ovvero operatività su nuovi mercati, prodotti o strumenti di mitigazione dei rischi. Il Comitato provvede altresì ad analizzare le principali risultanze sulla complessiva esposizione del Gruppo al rischio finanziario, *commodity* e di credito, supervisionando le relative attività di gestione e controllo.

### 2.8 Il Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, la cui attività si iscrive nell'ambito dei controlli di secondo livello, è responsabile per legge di definire ed implementare un idoneo sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria nell'ambito della Società e del Gruppo ed, a tal fine, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario di Enel.

Il Dirigente Preposto rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il Dirigente Preposto rilascia inoltre, unitamente all'Amministratore Delegato della Società, un'attestazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione finanziaria semestrale di Enel concernente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, nonché l'attendibilità dei dati ivi contenuti e la loro conformità con i principi contabili di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione di Enel nomina e revoca, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e vigila affinché quest'ultimo disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge, nonché sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili sopra indicate.

### 2.9 L'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato il Modello 231 in base alla normativa (di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231) che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. L'Organismo di Vigilanza è l'organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e a curare il suo aggiornamento. I ruoli e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, nonché i flussi informativi che lo riguardano, sono definiti nel Modello 231, al quale si rinvia.

## **2.10 I dipendenti del Gruppo Enel**

Tutti i dipendenti del Gruppo, ciascuno secondo le rispettive competenze, devono contribuire ad assicurare un efficace funzionamento del SCIGR, informando il proprio referente di ogni criticità rilevante riscontrata, affinché la stessa sia comunicata alla Funzione *Audit*, anche avvalendosi di canali appositamente dedicati.

## **3. ATTUAZIONE DEL SCIGR**

### **3.1 *Flussi informativi***

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale sistema sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Oltre alle modalità di coordinamento di cui al precedente capitolo 2, sono istituiti appositi flussi informativi tra le funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile della Funzione *Audit* delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione *Audit*. A sua volta, il Responsabile della Funzione *Audit* informa i responsabili delle altre funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali funzioni.

### **3.2 *Modalità di attuazione nelle società controllate***

Enel, nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento, adotta un sistema unitario di controllo interno e di gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, che consente l'effettivo controllo sia delle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia dell'equilibrio gestionale delle singole componenti. Al fine di garantire l'adeguato funzionamento del SCIGR, le società controllate devono quindi attenersi alle presenti linee di indirizzo nell'istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione o l'organo equivalente di ciascuna società controllata, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza che caratterizza il proprio operato, adotta quindi le modalità più opportune di implementazione delle presenti linee di indirizzo, tenuto conto della dimensione, della complessità delle attività svolte, del profilo di rischio specifico della società interessata e del relativo contesto regolamentare di riferimento.